

**Senato
Presto
la patente
europea**

ROMA Nuovo importante passo avanti per l'introduzione nel nostro paese della patente europea. La commissione Trasporti del Senato ha ieri licenziato per l'aula (sarà discussa entro la metà di dicembre) il disegno di legge che prevede, appunto, un nuovo tipo di patente e stabilisce, nel contempo, innovative norme per la sicurezza stradale, tra cui l'obbligo delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori entro un anno dall'entrata in vigore della legge, il controllo del tasso alcolemico dei guidatori e l'eventuale presenza di stupefacenti, una nuova disciplina che rende più agevole il rilascio della patente per gli handicappati. Il provvedimento, alla definizione del quale hanno dato un determinante contributo i senatori comunisti (il voto favorevole del Pci è stato annunciato da Maurizio Lotù), dispone pure la semplificazione delle procedure di rilascio, che passerà a 18 anni, ma solo per moto fino a 125 cc senza passeggeri e per motocarri a quattro ruote (tipo «Ape») per il trasporto merci (massimo due persone a bordo), a 18 anni per le auto e le moto oltre i 125 cc anche con passeggero. Nella patente dev'essere, inoltre, indicato il gruppo sanguigno del titolare e, a sua richiesta, altre eventuali indicazioni sul suo stato di salute in linea con la normativa europea, gli esami per la patente saranno resi più rigorosi. «Peniamo», ha detto Lotù, «di poter approvare la legge a palazzo Madama entro Natale, in modo da trametterla subito alla Camera per un sollecito voto finale». □ NC

**Enna
Muore
neonato
nascosto**

PIAZZA ARMERINA (Enna). Un neonato è morto due giorni dopo perché la madre, Giacoma D'Amico, 20 anni, lo aveva nascosto sotto il letto, senza curarsi di lui. È accaduto a Mirabella Imbaccari, in provincia di Catania. La vicenda è stata scoperta perché la ragazza ha avuto un'emorragia e la madre, Maria Crucilla, l'ha accompagnata all'ospedale di Piazza Armerina dove i sanitari si sono accorti che aveva partorito da poco, dopo aver tenuto nascosta la gravidanza alla famiglia. I medici hanno comunicato questa circostanza alla madre la quale è tornata a casa ed ha trovato sotto il letto della figlia il neonato, ancora vivo, avvolto in una coperta. Maria Crucilla ha portato il neonato all'ospedale di Piazza Armerina, il bambino è però morto qualche ora dopo per una polmonite.

Imperversa il maltempo

Una giornata drammatica per la capitale. Fogne otturate, negozi sommersi. L'aeroporto bloccato per tre ore. Dichiarato lo stato d'emergenza.

**Roma s'allaga
E ora fa paura il Tevere**



Un autista sale sul suo mezzo usando casse per le borse. Sotto, una veduta dell'acqua alta a Venezia. In alto, il Tevere ha coperto le banchine.

Traffico paralizzato, auto ferme in mezzo alle strade sommerse d'acqua, cantine e negozi allagati, Tevere e Aniene minacciosamente gonfi, ad un soffio dagli argini di piena, interi quartieri devastati. Il violento nubifragio di ieri, dopo i due giorni di maltempo, ha messo Roma in ginocchio. Il Comune ha dichiarato lo stato d'emergenza. Per un giorno la capitale è stata sotto shock.

STEFANO POLACCHI

ROMA Quattro giorni di diluvio e la capitale è stata sommersa dall'acqua. Tutte le vie di accesso a Roma, ieri mattina, si sono allagate, rendendo impossibile la circolazione delle auto. Fogne otturate e insufficienti hanno fatto della città un'isola, per metà sommersa, e circondata dalle acque. Per tutta la mattinata Roma è stata una capitale sotto shock. Il centro e la periferia della città sin dalla mattina sono entrati in tilt. È rimasto bloccato per alcune ore anche l'aeroporto di Fiumicino, e diciotto voli sono stati dirottati su altri scali tra cui Ciampino, Olbia e Nizza. In tilt anche i vigili del fuoco oltre mille chiamate hanno reso incandescente il telefono della sede centrale di via Genova. Intanto, mentre l'acqua continuava a cadere per tutto il

giorno senza sosta, il Tevere è salito gonfiandosi minacciosamente e sfiorando i livelli di guardia. Il Comune ha dichiarato lo stato d'emergenza.

Più di 53 millimetri d'acqua sono caduti ieri sulla città e dopo le bufere di vento dei giorni scorsi la capitale è entrata in coma. Oltre 9 millimetri d'acqua, piovuti nell'arco di un'ora, dalle 7 alle 8, hanno paralizzato il traffico proprio nell'ora di punta. Auto ferme in mezzo a enormi pozze d'acqua, cantine e negozi allagati, strade sommerse. In due scuole, alla Bufalotta e a Cinquina, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per trarre in salvo bambini e insegnanti circondati dalle acque. Anche sulla via del Mare sono intervenuti i mezzi anfibi per estrarre dalle macchine decine di automobilisti immobilizzati dall'acqua che ha



**Maximulte:
«Automobilisti
riducetevele
da soli»**

Il consoglio viene dall'Unione consumatori e concerne le maximulte per divieto di sosta prese fra agosto e settembre. Quelle cioè, per le quali in questi giorni stanno arrivando al «colpevoli» i verbali di notifica. L'Unione avverte che, laddove esse riportino una cifra maxi, cioè una multa da 37.500 lire, ciò è dovuto a ritardi amministrativi nel comunitario nella cifra esatta, quella realmente vigente, dal momento che i vari decreti sono decaduti: ovvero 12.000 lire. Sicché basta versare la cifra più bassa, scrivendo, nella causale, che l'autorizzazione viene effettuata ai sensi dell'art. 77 della Costituzione e per scadenza dei decreti n. 286/1987 e 381/1987. Per chi ha già versato, invece, nessuna speranza: è in arrivo un disegno di legge che passerà un colpo di spugna su tutto.

**All'Arno
I soldi
per la difesa
del suolo**

L'allarme per l'Arno da parte dei suoi fruitori è passato in commissione Bilancio del Senato l'emendamento alla Finanziaria proposto dai comunisti, in base al quale per le opere di sistemazione idrogeologica del fiume difesa del suolo. Cioè 1.600 miliardi dell'88, 1.600 dell'89, 1.190 del '90. Firmata dal Pci Pieralli, poi, già giace una proposta di legge per rendere operativi i fondi.

**La Val Bormida
vuole essere
considerata
«a rischio»**

L'astensione in massa agli ultimi referendum, ora hanno raccolto 10.000 firme per una petizione che è approdata in Parlamento. La richiesta, consegnata a Spadolini, è che la Valle venga compresa fra le aree «ad elevato rischio ambientale», in base alla legge dell'86. Il rischio che minaccia la zona è quello dell'inquinamento irreversibile già adeso al degrado e fronteggiabile solo con opere di bonifica straordinaria, giacché anche le falde acquifere si stanno inquinando. Ad appoggiare la petizione è giunta a Spadolini anche una lettera di Pecchioli.

**Psichiatria:
molti «sì»
alla proposta
Basaglia**

Riquilibrare ed estendere i servizi di salute mentale previsti dalla riforma psichiatrica, dotandola di adeguate risorse, è l'obiettivo della proposta di legge presentata in Senato dalla Sinistra indipendente - prima firmataria Franca Ongaro Basaglia - e sottoscritta anche da parlamentari di altri gruppi. L'iniziativa, al centro di una giornata di studio svoltasi a Roma, ha registrato il consenso del ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino e del sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci. Sono intervenuti, tra gli altri, i parlamentari comunisti Benevelli e Maria Rossanda, il vicepresidente delle Acli Acciani e Rino Giuliani della Cgil, nonché i rappresentanti di numerose associazioni di familiari di malati mentali, che hanno testimoniato le gravi difficoltà sopportate per i ritardi e le inadempienze registratesi nell'attuazione della riforma.

**7 anni, dico
la burocrazia
gli preclude
la scuola**

E già Federico ha bisogno di una maestra che lo aiuti col «braille», perché non vede, ma per il resto è un bambino del tutto capace. Quest'anno dovrebbe andare in seconda elementare, ma caso vuole che nella sua provincia, Pescara (il bambino è di Civitavecchia), non compaiano nelle graduatorie maestre in grado di essergli d'aiuto, dopo che quella dell'anno scorso è scomparsa. Ora il piccolo aspetta che il provveditore di Pescara ottenga dal ministero della Pubblica Istruzione il lasciapassare per attingere alle graduatorie di altre province. Spetta a Galloni, insomma, e speriamo che lo faccia presto, accogliere il nodo burocratico che, davvero crudelmente, impedisce al bambino di continuare gli studi già cominciati.

GIUSEPPE VITTORI

**Tempo più clemente e neve al Nord
Danni gravissimi in Calabria**

ROMA Secondo la Protezione civile il maltempo ed i suoi effetti nel Centro-Nord sono ormai «sotto controllo», comincia una «regia meteorologica» che non riguarderà però il Meridione - affermano gli esperti - minacciato anche nei prossimi giorni da venti e piogge impetuosi. Il valico autostradale del Brennero è tornato transitabile, dopo il blocco dell'altra notte a causa della neve. Su tutta la zona dolomitica il manto bianco continua a crescere, fino a supera-

re il metro d'altezza. Buone notizie quindi per gli operatori turistici, che vedono la stagione dello sci anticiparsi di qualche settimana, ma anche disagi per i pendenti al traffico e danni all'economia a causa del tempo inclemente dei giorni scorsi. Ieri sono stati chiusi al transito, in Friuli-Venezia Giulia, i passi di Monte Croce Carnico e Pramollo che conducono in Austria, ma su quasi tutte le arterie alpine è indispensabile usare le catene. In Toscana si è dissolta la

grande paura dell'Arno che a Firenze è tornato quasi ai livelli ordinari nel resto della regione la situazione va migliorando nettamente dopo gli allagamenti e gli straripamenti di martedì. Anche in Abruzzo si torna alla normalità, continua a piovere, ma lunghe ore di pausa tra le precipitazioni hanno consentito ai corsi d'acqua di smaltire le ondate di piena. Il maltempo si è lasciato dietro in Calabria danni per diversi miliardi di lire sono

Vendetta trasversale in Calabria

Ucciso lo zio del «superpentito» Scirva

Un agguato sulla statale di Rosarno, e la 'ndrangheta calabrese ha consumato l'ennesima vendetta trasversale; ieri è stato ucciso Consolato Cappone, zio di Pino Scirva, il «superpentito» le cui rivelazioni hanno permesso alla giustizia di assestare duri colpi alla «mafia delle tre province». Nel recente megaprocesso di Reggio erano stati comminati 13 ergastoli e 800 anni di carcere.

REGGIO CALABRIA Erano in agguato nei paraggi di Rosarno, ai margini della statale 18. Almeno due killer con pistola e fucile a palletoni ad aspettare la Peugeot di Consolato Cappone, 56 anni, zio del «superpentito» della 'ndrangheta calabrese, Pino Scirva. Quando hanno aperto il fuoco Cappone ha tentato una fuga disperata nelle stradine laterali, ma è stato chiuso da un veicolo cieco, e i suoi si è bloccata contro un muro. Gli assassini hanno avuto tutto il tempo di raggiungerlo e finirlo sparando attraverso il lunotto posteriore. Un'ora dopo la consueta telefonata anonima avvisava la polizia. Sul luogo dell'omicidio solo l'auto, il cadavere. Nessun testimone. Gli investigatori hanno pochi dubbi: da Rosarno è partito per Catanzaro l'ennesimo messaggio «trasversale» di

Decisa dal giudice

Lettere di Guttuso: chiesta perizia grafica

Le lettere di Renato Guttuso alla Marzotto, misteriosamente giunte nelle mani di un certo Enzo Nasso, il fantomatico autore del finto romanzo «Il nome della mimosa», che ne pubblica una cinquantina, è approdato davanti al pretore Vere o false, rubate, carpite o abilmente contraffatte? Lo deciderà una perizia grafica, mentre il libello resta sospeso sino al 2 dicembre.

MARIA R. CALDERONI

ROMA «Il nome della mimosa», il cosiddetto «romanzo» di fantasia che però contiene numerose lettere, con riproduzioni di originali, dell'ormai famoso carteggio d'amore tra Renato Guttuso e Maria Marzotto, è approdato ieri davanti al pretore romano Domenico Bonaccorsi, dopo la istanza di sequestro presentata per conto della contessa dal suo avvocato, Gianni Massaro. Assente l'autore o pseudo-autore Enzo Nasso, assai confusa sulla autenticità delle lettere pubblicate la stessa editrice del volume Anna Maria Ciulla (consorte del giornalista del «Corriere della Sera», Victor Ciulla), incerta perfino la stessa destinataria delle appassionate missive sulla «verità» delle medesime («ma direi di sì, mi sembrano

vere, proprio quelle che sono così misteriosamente sparite», ha sussurrato però la smarrita Marzotto), il giudice ha deciso solo in modo interlocutorio. Ha richiesto infatti una perizia grafica, e così finalmente si potrà sapere se i brani «autografi» riprodotti nell'oltraggioso «romanzo» sono veri o contraffatti. Dal canto suo, l'avvocato della contessa si è detto pronto a presentare una lettera autografa del pittore, una proprio autentica, forse una delle poche ancora rimaste, a quanto pare, nella mani della destinataria. Certo amatissima, ma assai imprevedibile e distratta quanto a cura e protezione di un bene così personale e prezioso e raro, appunto come sono delle lettere d'amore. Intanto, il giudice ha deci-

**SEI LITRI DI LATTE
NON LE SONO BASTATI
E HA CHIESTO DI PIU'**

Più di sei litri di latte per un chilo di Invernizzina. Ecco il segreto. Per questo Invernizzina è così fresca e delicata come piace a voi.

